



12 AGO. 1992

circ. n. 6

PROT N 22/2628/111546

Risposta alla nota N

del

OGGETTO:

- AI COMUNI DELLA REGIONE MARCHE
- ALLA AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI
- ALLE ASSOCIAZIONI DEI COMUNI
- ALLE COMUNITA' MONTANE
LORO SEDI
- ALL'U.N.C.E.M.
c/o Comune di
FABRIANO
- ALL'U.P.I.
c/o Provincia di
ANCONA
- ALL'A.N.C.I.
Via Montebello,8
ANCONA
- AI COMITATI DI CONTROLLO
LORO SEDI
- AI SERVIZI DECENTRATI OO.PP.
E DIFESA DEL SUOLO
LORO SEDI
- ALLA SOPRINTENDENZA PER I BB.AA. MARCHE
ANCONA
- ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
ANCONA
- ALLA IV COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE - CONSIGLIO REGIONALE
ANCONA
- AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
ANCONA
- AL COMMISSARIATO DEL GOVERNO
DELLA REGIONE MARCHE
ANCONA
- AGLI ORDINI PROFESSIONALI DEGLI
INGEGNERI-ARCHITETTI-GEOMETRI-PERITI AGRARI
LORO SEDI
- AL SINDACATO LIBERI PROFESSIONISTI



PROT N. 22/2628/111546

- ALL'ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI
Via SCRIMA
ANCONA
- ALL'ASSOCIAZIONE NAZ.LE TURISMO VERDE MARCHE
C.so STAMIRA,22
ANCONA
- ALL'ASSOCIAZIONE NAZ.LE AGRICOLTURA E
TURISMO AGRITURIST-COMITATO REGIONALE
c/o CONFAGRICOLTURA-VIA LEOPARDI 1-
ANCONA
- ALL'ISTITUTO NAZIONALE URBANISTICA
SEZIONE MARCHE-VIA XXIX SETTEMBRE 24
ANCONA

OGGETTO: SCHEDA TIPO PER IL CENSIMENTO DEI FABBRICATI RURALI -ART.15 L.R.n.13/90
E ART.16 N.T.A. del P.P.A.R.

L'art.15 della L.R.8.3.90,n.13-Norme edilizie per il territorio agricolo-obbliga i Comuni ad effettuare il censimento dei fabbricati rurali esistenti,indicando la loro superficie ed i dati catastali dei terreni costituenti l'azienda agricola asservita.

Lo stesso articolo,al comma 2,prevede che i Comuni compilino un elenco degli edifici nelle zone agricole,che rivestono valore storico ed architettonico anche secondo le indicazioni del Piano Paesistico Ambientale Regionale ,di cui alla L.R.n.26/87, sentita la Commissione Edilizia integrata ai sensi dell'art.4 della L.R.n.24/84 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'art.15 delle N.T.A. del PPAR include gli edifici residenziali situati nelle zone extraurbane ed urbane (case rurali,ville,palazzi padronali,ecc..)tra i beni da salvaguardare per il loro valore storico-culturale.

La cartografia e l'apposito elenco allegati al PPAR hanno individuato numerosi beni, aventi tale valore,da sottoporre a tutela.

L'art.16 delle N.T.A. del PPAR demanda comunque ai Comuni,in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale,l'integrazione di detti elenchi mediante appositi censimenti.

Come contributo metodologico e al fine di unificare nella maggior misura possibile le modalità di rilevamento da parte dei comuni del patrimonio edilizio rurale e stata predisposta la scheda tipo di censimento.

La scheda predisposta costituisce la base minima per il rilevamento di tale patrimonio. I Comuni,secondo le specifiche esigenze,potranno comunque integrare la presente scheda pur conservandone l'organizzazione generale,meglio se attraverso il coordinamento provinciale delle eventuali integrazioni.

Al fine della creazione di un "Catalogo" dei beni storico-documentali ed architettonici presenti sul territorio regionale e necessario che,per i manufatti tutelati con specifiche norme di F.R.G. facenti parte degli elenchi di cui sopra, venga inviata copia della relativa scheda di rilevamento al Servizio Urbanistica ed al Servizio Attività e Beni Culturali della Regione Marche.



- 7 -

Spazio per il rilievo fotografico (il rilievo fotografico dovrà seguire il seguente schema)

1-panoramica dell'insieme edificio principale/annessi/corte

2-caratteristiche generali del fabbricato principale (almeno il fronte principale ed un prospetto).

3-particolari architettonici e decorativi

... altri elementi significativi



- 8 -

Nota al punto 1:

nel caso di aggregazione di più edifici residenziali andrà compilata una scheda per ogni singolo edificio, lo stesso dovrà essere fatto quando il nucleo comprende sia dimore contadine che edifici destinati ad altri usi (chiese, mulini, ville padronali, ecc.).

Nel caso di aggregazioni complesse, può essere utile riportare uno schema planimetrico della disposizione dei vari fabbricati a cui fare riferimento per la compilazione del successivo punto 5.

nota al punto 4:

qualora risulti possibile, indicare la data certa di edificazione e gli elementi che hanno contribuito a stabilire tale datazione. La data di edificazione va riferita all'edificio principale ed originario.

nota al punto 5:

indicare la superficie coperta del fabbricato principale comprendendo la superficie degli eventuali corpi annessi ubicati in aderenza ad esso; la superficie va misurata al lordo delle murature perimetrali comprendendo anche eventuali superfici porticate.

nota al punto 7:

per indicare il tipo o il materiale usato per la i vari elementi della costruzione dovrà essere utilizzata la seguente simbologia numerica:

murature	1-pietra	2-laterizio	3-mista	4-terra
solai	1-legno	2-ferro	3-misti	4-c.a.
aperture	1-architravate: 1a-in legno 1b-in pietra 1c-con piattabanda in laterizio			
	2-ad arco in laterizio	2a- a tutto sesto 2b- a sesto acuto 2c- ribassato		
	3-ad arco in pietra	3a- a tutto sesto 3b- a sesto acuto 3c- ribassato		

per indicare lo stato di conservazione dei vari elementi dovrà essere utilizzata la seguente classificazione e relativa simbologia:

n-nessuno	quando non sono necessari lavori
m-migliore	quando sono necessari lavori di ripristino localizzati e puntuali
p-pessimo	quando sono necessari lavori di rifacimento estesi a parti consistenti

244

245



nota al punto 8
per indicare il tipo o il materiale usato per la i vari elementi della costruzione dovrà essere utilizzata la seguente simbologia numerica:

cornicioni:	1-pietra	2-laterizio
manto di copertura :	1-laterizio	1a-coppi
	2-pietra	1b-tegole
	3-altro	

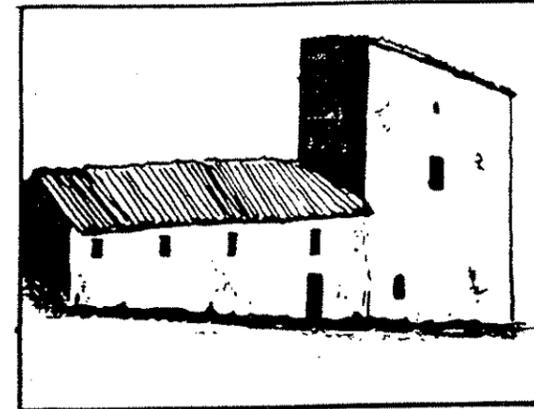
-qualora siano presenti elementi architettonici o decorativi è utile allegare un'adeguata documentazione fotografica.
-per lo stato di conservazione si faccia riferimento alla nota del punto 7

nota al punto 9:

buono: quando le parti strutturali dell'edificio non richiedono interventi salvo le ordinarie manutenzioni
mediocre: quando le parti strutturali necessitano di lavori di ripristino che interessano singole parti del fabbricato
pessimo: quando tutte le parti strutturali dell'edificio necessitano di interventi di rifacimento .

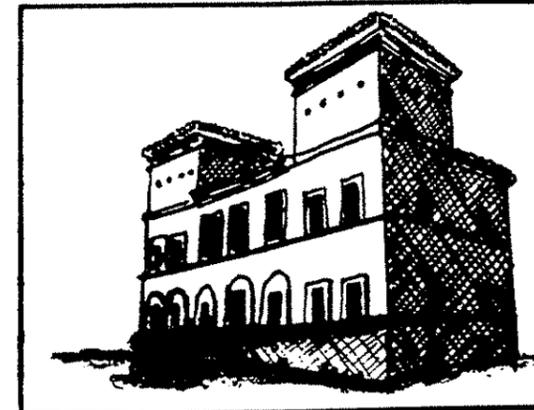
nota al punto 10:
(*) specificare gli elementi di difformità dalla classe tipologica
Si allegano alcuni schemi esemplificativi delle tipologie elencate e una breve descrizione delle loro principali caratteristiche, utile per l' identificazione.

file censimen



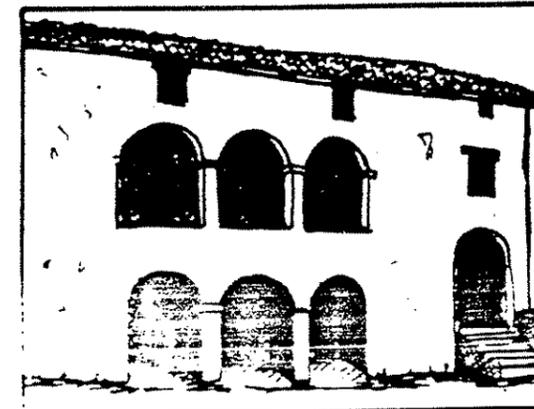
Casa a Torre

Casa Colonica che ingloba un edificio difensivo spesso risalente alla colonizzazione tardo medievale. L'ultimo livello dell'edificio è stato spesso adibito a colombaia.



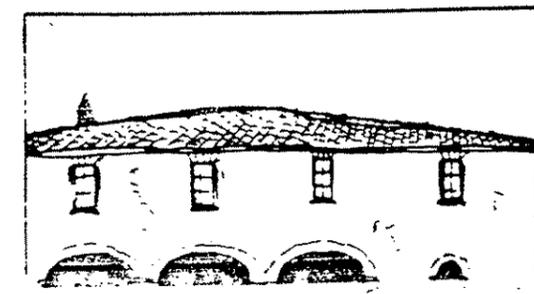
Casa /Villa Colombaia

Casa colonica o Villa padronale in cui la torre colombaia presenta caratteristiche di unitarietà con l'edificio.



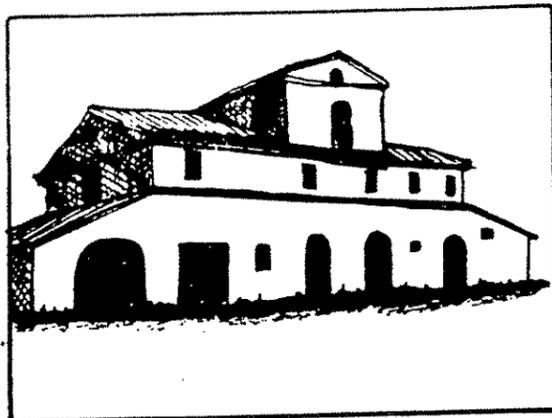
Casa Tosco-Aretina

Casa prevalentemente a pianta quadrata con tetto a padiglione. E' contraddistinta dalla presenza di logge al piano terra e spesso al piano superiore.



Casa ad archivolti

Casa prevalentemente a pianta quadrata con tetto a padiglione. E' contraddistinta dalla presenza al piano terra di volte ed archi.



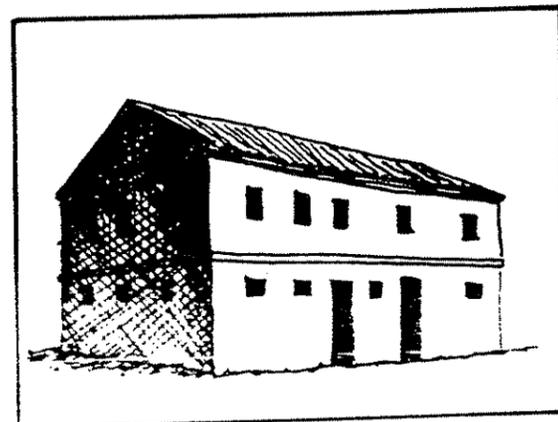
Casa con Bigattiera

Casa prevalentemente a pianta rettangolare, caratterizzata dalla presenza di un vasto locale adibito alla bachicoltura, collocato trasversalmente rispetto alla facciata o su un lato dell'edificio.



Casa con Bufiri

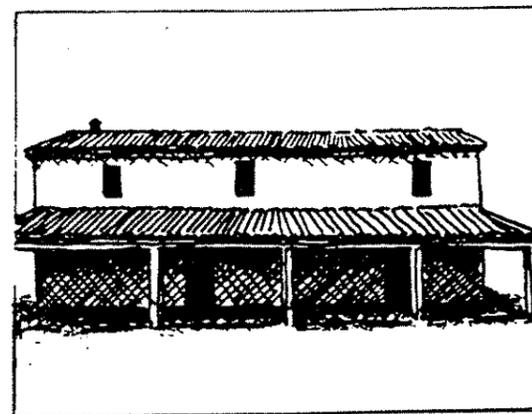
Casa a tre piani con fienile incorporato, caratterizzata dalla presenza di ballatoi in legno collocati all'ultimo piano.



Casa di recente colonizzazione con scala interna.



Casa di recente colonizzazione con scala esterna.



Casa Romagnola

Casa prevalentemente a pianta rettangolare caratterizzata dalla presenza di un porticato che si sviluppa su un'intera facciata.

IL PRESIDENTE
(dr. RODOLFO GIAMPAOLI)

AM/